

<b>Ancona</b>	<b>1</b>
<b>FeralpiSalò</b>	<b>1</b>

ANCONA (4-3-3) Anacoura; Daffara, Cacioli, Ricci, Barilaro; Zampa, Gelonese, Bambozzi (14' st Bariti); Voltan (8' st Del Sante), Paolucci (30' st Momentè), Frediani (Scuffia, Di Dio, Kostadinovic, Agyei, Mancini, Nicolao, Forgacs, Bartoli). All.: De Patre.

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Cagliioni (16' st Vaccarecci); Parodi, Aquilanti, Ranellucci, Ruffini (4' st Gambaretti); Settembrini, Gamarra, Tassi; Bracaletti (24' st Codromaz), Guerra; Gerardi (Staiti, Davi, Ferretti, Turano, Luche, Liotti). All.: Serena.

ARBITRO Lorenzin di Castelfranco Veneto.

RETI pt 45' Gerardi; 48' st Momentè.

NOTE Pomeriggio coperto e ventoso, terreno in pessime condizioni; spettatori mille circa; ammoniti Gamarra, Bambozzi, Aquilanti, Cagliioni, Cacioli, Del Sante, Ruffini, Zampa; calci d'angolo 5-2 (2-0); recupero 1' e 8'.

Così all'inizio: 4-3-2-1



Così alla fine: 5-3-2



Cronaca

**PRIMO TEMPO**  
**5'** Frediani sfiora il vantaggio per l'Ancona: servito da un colpo di tacco di Voltan, spara alto da due passi.  
**9'** Gamarra per Guerra che calcia al volo, palla fuori bersaglio.  
**23'** Si rivede l'Ancona: Frediani prova il diagonale, il tiro è debole.  
**24'** Settembrini in corsa: Anacoura c'è.  
**25'** Guerra dallo spigolo dell'area piccola sbaglia la mira: palla a lato e netta occasione per i verdeblù.  
**30'** Voltan da fuori, palla alta di poco.  
**40'** Voltan da fuori, traiettoria sporcata, palla in angolo.  
**41'** Daffara sugli sviluppi di un corner: sinistro alto di poco.  
**45'** Cross di Bracaletti, Gerardi colpisce di testa; Anacoura para oltre la linea di porta: 1-0.

**SECONDO TEMPO**  
**7'** Punizione a giro di Paolucci, bravo Cagliioni a mandare in angolo.  
**14'** Cagliioni a terra dopo aver anticipato un avversario su cross di Frediani. Attimi di tensione in campo. Entra Vaccarecci.  
**37'** Parodi crossa basso per Guerra: Anacoura blocca.  
**38'** Cacioli calcia, Vaccarecci resta di pietra, palla a lato.  
**48'** Momentè pareggia su punizione: la palla sbatte contro la parte interna della traversa e varca la linea.

# FeralpiSalò: i tre punti sfumano in un Momentè

## Ad Ancona partita pazza Vantaggio con Gerardi, otto minuti di recupero e pareggio su punizione

Daniele Ardenghi d.ardenghi@giornoledibrescia.it

ANCONA. Finale paradossale per partita paradossale. La FeralpiSalò perde i tre punti che pareva avere in tasca allo stadio del Conero contro il fanalino di coda Ancona. In vantaggio con Gerardi all'ultimo minuto del primo tempo, la squadra del Garda si fa raggiungere nel chilometrico recupero di una partita spigolossissima. Il gol di Momentè arriva al 48' della ripresa, su punizione. Come nel caso di Gerardi, anche il pari è uno di quei gol «quasi fantasma», con la palla che varca la linea, ma non tocca la rete. Il maxi extra-time di otto-minuti-otto era stato concesso dall'arbitro come chiosa di una ripresa che più spezzettata non si può. «Colpa», se così si può dire, della stessa FeralpiSalò. Prima l'infortunio a Cagliioni e la sostituzione con Vaccarecci, operazione che ha portato via non poco tempo. Poi i crampi di Ruffini e Parodi. Il cronometro del direttore di gara slitta avanti e avanti. La partita è pareggiata. Il salto di qualità lo dà solo la costanza, e in questo senso l'occasione è persa.

**Natale a Pasqua.** Serena, alla vigilia di Pasqua, punta sull'albero di Natale. Promosso Ruffini dopo la buona prova col Bassano, il terzino sinistro torna nella propria posizione naturale. A specchio c'è Parodi. In mezzo Aquilanti e Ranellucci. Promosso e confermato pure Gamarra, anche se Davi è tornato disponibile. Ai suoi fianchi a centrocampio Settembrini e Tassi. Bracaletti e Guerra supportano a sorpresa Gerardi, che ha scontato il turno di squallida dopo l'espulsione rimediata a Venezia per una gomitata sul finire del match. Ferretti torna a meditare in panchina. De Patre risponde con un 4-3-3 con Voltan, Paolucci e Frediani in attacco. La settimana che ha portato alla sfida con i verdeblù, ad Ancona, non è stata come tutte le altre. A pesare, naturalmente, il «giallo» della vittoria del Tardini con il flus-

gestire la situazione e, nonostante la scarsa esperienza o la desuetudine di alcuni protagonisti alle battaglie di 90 e passa minuti (pensiamo a Gamarra o Ruffini), per lungo tempo la baracca resta in piedi. Ma quando Momentè pareggia la sensazione non è proprio quella dello scippo.

**Eterna incompiuta.** In attesa della Reggiana la prossima settimana, non resta che constatare come la FeralpiSalò stenti a tenere il ritmo.

Di buono c'è che, a differenza delle ultime trasferte, si torna a casa con un punto. Di negativo c'è che la vittoria poteva essere tenuta in tasca e la «x» arriva contro l'ultima in classifica. Al di là di tutto, un'avversaria decisamente inferiore rispetto ai leoni del Garda. Da salvare c'è il primo tempo, in cui la squadra di Serena gioca con personalità.

**Il fondo sconnesso non aiuta nessuno a costruire, ma col fanalino di coda il baricentro si abbassa troppo**

E anche alcune prestazioni personali, specie il primo tempo di Gerardi. Da buttare il modo in cui, nella ripresa, l'iniziativa è stata lasciata solo ed esclusivamente all'Ancona. Ormai bisognerebbe saperlo: quando si fa così alla fine finisce sempre male. //

### Pagelle FeralpiSalò

- 6.5 - Nicholas Cagliioni** Tutto bene fino all'infortunio. O quasi: aveva già qualche problema alla schiena, ma si era difeso sempre con attenzione. Dal 16' st **Matteo Vaccarecci (5.5)**, che dopo il reparto, non fa ripartire l'azione.
- 5.5 - Sebastian Gamarra** Perde i giri quando la velocità del match si alza. Non semplice fare ordine quando il terreno è così sconnesso. Non la sua partita, insomma...
- 6 - Lorenzo Tassi** Nonostante le difficoltà generali. È il centrocampista verdeblù più in palla. Attivo e propositivo nel primo tempo, lotta bene anche nei secondi 45 minuti.
- 5.5 - Alessandro Ranellucci** Chiudi e spazza, chiudi e spazza. Ma quando i marchigiani spingono entra anche lui in difficoltà.
- 6 - Luca Parodi** Buona gamma, ma ancora le sue condizioni non sono al top. Presidia bene la fascia e nel finale è costretto a uscire. Crampi pure per lui. Dal 40' st **Giacomo Gambaretti (sv)**, che entra in un finale quanto mai concitato.
- 5.5 - Simone Guerra** Ha due belle occasioni e le spreca



Ancona, stadio «Dorico». L'azione che ha prodotto il primo gol



Maniere decise. Ranellucci non molla un avversario



Vantaggio. Gerardi complimentato da Bracaletti e da altri compagni dopo il gol dell'1-0 salodiano // FOTOSERVIZIO REPORTER

### L'intervista - Michele Serena, allenatore

## «RECUPERO DI 8 MINUTI? NON L'HO MAI VISTO»

Un po' la condizione fisica, un po' i soliti acciacchi, un po' il campo. Un po' che, per quanto Serena prepari bene le partite, alla fine le cose spesso girano come non devono. Ele missioni, quando sembrano compiute, si complicano. Ad Ancona, a nostro avviso, ha pesato molto l'abbassamento del baricentro nel secondo tempo. Chiediamo al tecnico della FeralpiSalò di commentarlo.

**Serena, come mai così bassi nella ripresa?**  
 Giocare a calcio su questo campo era praticamente impossibile. Mettevi la palla da una parte e dopo due secondi te la trovavi rimbalzata via. Ho tolto Bracaletti e ho infittito la difesa con Codromaz. Un trequartista su un fondo di questo tipo era sprecato, specie nel momento in cui dovevamo difendere un vantaggio. Quindi sono sincero: non mi dispiaccio dell'abbassamento di baricentro nel corso del secondo tempo. Come, d'altra parte, non sono dispiaciuto della prestazione dei miei. D'altra parte una partita così la decidono soltanto gli episodi. Siamo stati bravi a portarci in vantaggio, e l'Ancona ha pareggiato nell'unico modo possibile. Buttando palla in avanti e cercando sortite occasionali. Poi è arrivata la punizione di Momentè.

**L'Ancona ha pareggiato nel corso di un recupero chilometrico: otto minuti. In qualche modo li avete «generati» voi, visto che alcuni giocatori hanno «perso» tempo in cambi o per infortuni...**  
 A dirla tutta io in trenta e passa anni di calcio un recupero di otto minuti non l'ho mai visto. Non voglio recriminare, dico la pura verità. Non credo che i miei abbiano perso del tempo e di certo non abbiamo impiegato otto minuti a sostituire Cagliioni. Che tra le varie cose, non stava bene già dal primo tempo. Aveva problemi alla schiena e avevo già iniziato a far scaldare Vaccarecci. Da quel momento in avanti la partita è diventata fin troppo maschia. Agonismo eccessivo e non giustificato.



**Resta comunque l'amaro in bocca: la squadra fatica a trovare costanza di risultati, anche se da Ancona viene via con un punto.**  
 È un po' il nostro problema da sempre. A questo si aggiunge il fatto che abbiamo giocatori che rientrano da infortuni e altri che ancora devono trovare la giusta condizione. Prendiamo ad esempio Staiti: oggi è tornato in panchina, ma era fuori da mesi. Oppure lo stesso Ruffini, che è tornato nella gara contro il Bassano, ma che ancora non ha i novanta minuti completamente nelle gambe. // D. A.

### Protagonisti



**Luca Parodi**  
 DIFENSORE FERALPISALÒ  
 «È stato emozionante tornare sul campo in cui ho iniziato la mia carriera. Mi piange il cuore per la situazione dell'Ancona»



**Giulio Spadoni**  
 DIRETTORE SPORTIVO ANCONA  
 «Sul caso di Parma-Ancona si è detto fin troppo. Meglio non aggiungere altro. In questo momento c'è una doppia inchiesta in corso»



**Tiziano De Patre**  
 ALLENATORE ANCONA  
 «Ha ragione Serena, su questo campo è impossibile giocare la palla. Vista la pressione, nel secondo tempo potevamo segnare anche due gol»

## Olli: «Campo e vento ci hanno penalizzati»

### Il diesse

ANCONA. «Il pareggio è davvero amaro per noi: assaporavamo già il gusto dei tre punti». È un Eugenio Olli dispiaciuto quello che, in sala stampa, commenta il pareggio con l'Ancona. «In generale la partita è stata molto combattuta anche se molto condizionata dal campo, davvero in pessimo stato, e dal vento, che nel secondo tempo tirava contro di noi».

Il direttore sportivo trova an-



Amaro. Eugenio Olli

## Gerardi: «Punti buttati, felice solo per il gol»

### Il centravanti

ANCONA. Una sciocchezza con la Venezia l'aveva tenuto fermo lo scorso turno: gomitata e rosso. Ieri Federico Gerardi, secondo miglior realizzatore verdeblù con otto marcature, è tornato al gol.

«Bracaletti mi ha offerto una bella palla dalla sinistra - racconta il centravanti -: sono riuscito a staccare e a dare alla palla la forza sufficiente affinché finisse in rete».



Agrodolce. Federico Gerardi

che qualche aspetto positivo. «Abbiamo lottato per tutta la gara». Ma nella ripresa qualcosa non è andato per il verso giusto. «Abbiamo sofferto molto, specialmente dopo l'episodio dell'infortunio a Cagliioni, che ha preso una gran botta al collo. Da quel momento la partita si è molto incattivita. L'agonismo che ho visto dentro e fuori dal campo mi è parso eccessivo e pretestuoso».

Olli non perde comunque l'ottimismo e guarda già al prossimo impegno di campionato.

«In qualche modo questo pareggio ci dà un minimo di costanza, caratteristica che ci è mancata per gran parte del campionato. Mi auguro veramente che la squadra possa giocare una buona partita contro la Reggiana tra una settimana. Giocheremo in casa, dove recentemente ci stiamo esprimendo su buoni livelli». //

Non può però dirsi contento del risultato: «Questi sono e restano due punti buttati alle ortiche», commenta l'attaccante, che non nasconde di aver patito una certa fatica nella ripresa. «Mi mancava la gamba e ho chiuso con i crampi. Ma sono davvero grato a Serena per l'occasione che mi ha dato: a Venezia ho commesso una sciocchezza e l'allenatore mi ha comunque concesso l'opportunità di rifarmi presto. Peccato non siano arrivati i tre punti. Credo sia stato determinante in modo negativo l'abbassamento del baricentro nel corso di una seconda frazione che ci ha visto generalmente in sofferenza».

Gerardi torna sull'infortunio di Cagliioni: «Ha preso una botta per davvero. Ha impiegato molto a uscire dal campo, ma non stava fingendo. Non capisco la reazione di avversari e tifosi». //